

# CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

1858 - 2008

NASCITA E SVILUPPO DELL'ISTITUTO BANCARIO  
L'IMPEGNO DEGLI UOMINI

## *Presentazione*

Denio D'Ingecco

## *Saggi introduttivi*

Piero Lai  
Bruno Marinelli  
Dante Cesarini  
Roberto Tavazzi

## *Testi*

Maria Rosaria Benvenuti   Maria Paola Bianchi   Emanuela Cecconelli  
Dante Cesarini   Giuseppe Galligari   Luciano Gregori  
Renzo Marconi   Silvestro Nessi

## *Appendice*

Patrizio Perni

## *Fotografie*

Bernardino Sperandio



CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO S.p.A.

E' una Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo

2008

# FRANCESCO MANCINI

*Maria Paola Bianchi*



Francesco Mancini, secondo di tre figli, nasce a Foligno il 7 settembre 1889 da Giovanni Mancini e Silfide Gili. Consegue la laurea in medicina ed esercita la libera professione di dentista nello studio di via Mazzini. Il 30 aprile del 1924 si unisce in matrimonio con Emilia Meneghini. Professionista stimato si distingue per il suo slancio dinamico e per la sua partecipazione ad ogni forma di

attività che, in qualche modo, favorisca lo sviluppo e il progresso della città di Foligno. È fondatore e propulsore del Centro Professionale di Addestramento Agricolo che prenderà il suo nome. Francesco Mancini, nella sua veste di esperto agricoltore e studioso dei problemi del settore, sarà l'animatore del centro che verrà inaugurato il 12 gennaio del 1955.

Il progetto si concretizza grazie al sostegno finanziario dell'UMA (Utenti Motori Agricoli) e alla collaborazione di Linda Doria Arcamone, già preside della Scuola di Avviamento al lavoro. Il corso non ha una sede stabile, gli allievi sono ospiti della Casa di riposo per anziani e le lezioni si svolgono in una officina privata a Spello e presso la Scuola Agraria Foligno.

Tuttavia il corso accresce il suo prestigio e Francesco Mancini sente la necessità di trovare una sede adeguata, propone quindi di utilizzare Villa Morotti ai Cappuccini.

Grazie al contributo della locale Cassa di Risparmio, presieduta da Alessandro Buffetti Berardi, il quale da esperto agricoltore recepisce l'importanza dell'istituzione per lo sviluppo della motorizzazione agricola, ottiene un finanziamento di cinque milioni a cui si aggiunge un milione concesso dall'UMA, quanto basta per riportare alla luce la villa trasformata in una magnifica sede che verrà inaugurata nel 1958.

Francesco Mancini si prodiga per il potenziamento del centro, intuisce che il successo e l'efficacia dei corsi dipendono dalla impostazione con una solida base teorica oltre che pratica. È così che, in collaborazione con il senatore Giuseppe Salari, sottosegretario al Ministero Agricoltura e Foreste, organizza un convegno a Foligno nel novembre del 1961, con l'intento di porre l'attenzione sulla riforma dei programmi scolastici e in particolare del settore professionale legato all'agricoltura.

Vi partecipano numerosi tecnici ed esperti e lo stesso ministro Mariano Rumor. Nel frattempo al Centro viene assegnato un settore dell'area dell'aeroporto, un ampio spazio nel quale fare esercitare gli allievi per le prove pratiche. Altra sua creazione è l'Azienda Autonoma di Soggiorno, all'interno della quale, in qualità di presidente, con impegno e dedizione promuove la valorizzazione del significativo e vasto patrimonio artistico e culturale della città di Foligno. Attivo nella locale Cassa di Risparmio, socio nel 1922, eletto consigliere dal 1923 al 1933, chiamato alla presidenza nel 1937, vi rimane fino al 1944.

Partecipa con fervore alla vita della Cassa sin dal 1924, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione. Sono anni difficili, la crisi del 1929 avrà notevoli ripercussioni sulla vita dell'istituto di credito, le sofferenze raggiungeranno quasi il 15% dei capitali amministrati ed i fallimenti si susseguono ai fallimenti. In Foligno se ne contano anche tre in uno stesso giorno. Si prendono provvedimenti di emergenza, ricorrendo alla politica della lesina, per compensare inevitabili perdite. Anche in questi particolari momenti Mancini dà prova di saggezza e di indomita fermezza.

Durante la sua presidenza affronta il problema tanto dibattuto della sistemazione della sede centrale della Cassa di Risparmio, conclude il restauro della facciata esterna del palazzo e avvia la sistemazione dell'interno, che sarà completata dal suo successore Alessandro Buffetti Berardi. Rifondatore e sostenitore dell'Accademia Fulginia, gli saranno conferite anche alcune onorificenze, quali la medaglia d'argento al valor militare per l'attaccamento alla patria, profuso durante la seconda guerra mondiale in qualità di ufficiale medico.

Muore a Foligno all'età di 72 anni, il 25 dicembre del 1961, ad un mese di distanza dal convegno che era stato per lui motivo di grande soddisfazione.

Il 7 aprile 1962 a Villa Morotti, divenuta ormai sede del Centro Professionale di Addestramento Agricolo, viene posto un busto di bronzo, opera del prof. Fagioli di Roma, a ricordo dell'inflessa attività del dott. Francesco Mancini.